

# Se il cuore fa il “matto”: mille piacentini all’anno ci fanno i conti



Il primario Giovanni Quinto Villani, il direttore generale Ausl Luca Baldino e l'assessore Massimo Polledri FOTO LUNINI

## Giornate europee dello scompenso cardiaco, ieri a palazzo Farnese è partita la campagna nazionale di sensibilizzazione

Betty Paraboschi

### PIACENZA

● Giornate dello scompenso cardiaco, Piacenza dà il via. Ogni anno sono circa mille i piacentini che vengono ricoverati: in pratica tre al giorno. Non desta quindi meraviglia che proprio dalla nostra città e in particolare dal palazzo Farnese

sia partita ieri mattina la campagna di sensibilizzazione delle Giornate europee dello scompenso cardiaco: a tenerla a battesimo sono stati i rappresentanti della Società europea di cardiologia Massimo Piepoli e Savina Nodari, il primario di Cardiologia dell'ospedale di Piacenza Giovanni Quinto Villani, Andrea Mortara dell'Associazione nazionale medici cardiologi ospeda-

lieri, il direttore generale dell'Ausl Luca Baldino e l'assessore Massimo Polledri.

«La sensibilità verso questa patologia è ancora piuttosto bassa - ha fatto notare Piepoli - perché la si pensa correlata soprattutto all'età: per questo da cinque anni stiamo cercando di organizzare delle iniziative che mirino a sensibilizzare la popolazione». Che lo scompen-

so cardiaco non sia una patologia “di nicchia” è dimostrato anche dai dati: «A Piacenza ogni anno sono circa mille le persone ricoverate per questo problema - ha confermato il medico - si tratta di circa tre pazienti al giorno. Dopo il ricovero noi seguiamo nei nostri ambulatori dalle 600 alle 700 persone: il nostro obiettivo per loro è dare un percorso di cura personalizzato che cerchi in qualche modo di tenerli lontani dall'ospedale attraverso delle azioni di prevenzione e di cure anche domiciliari. Proprio in questi giorni stiamo ultimando un percorso diagnostico e terapeutico proprio dedicato a questi pazienti». «È una battaglia che dobbiamo continuare a portare avanti perché lo scompenso cardiaco è la più alta causa di morte in Italia - ha evidenziato Baldino - bisogna far capire che si tratta di una patologia, è un tema di forte impatto sociale e sanitario. A Piacenza sullo scompenso si lavora da tanto tempo». A fargli eco è stato anche Villani: «Nella nostra Azienda si è creata una rete di consapevolezza sullo scompenso - ha spiegato - certo l'organizzazione della campagna di sensibilizzazione è faticosa, ma ne vale la pena». Come ha evidenziato Polledri, «Piacenza diventa un crocevia di salute» e lo fa attraverso una rete di iniziative come quella che oggi porterà gli studenti del campus Raineri Marcora a “sfidarsi” nella realizzazione dei “piatti del cuore”. O quella che coinvolge le farmacie aderenti alla rete “Farmacisti preparatori” nelle quali fino al 12 i piacentini potranno sottoporsi gratuitamente alla misurazione della pressione. Medici, infermieri e dietisti aspettano la cittadinanza per consulenze e visite in Cardiologia, ma anche domani al Raineri Marcora dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18, alla Casa della salute di Borgonovo il 16 dalle 9.30 alle 12.39, a Bobbio il 17 dalle 9 alle 13 e a Pontedellolio il 12 dalle 14.30 alle 16.30. Sempre lì il 16 i medici incontreranno gli studenti, mentre il 18 sul Facsal Coldiretti, Ausl e Consorzio di bonifica organizzano laboratori sulla buona alimentazione.